



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"  
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739  
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - [www.icpollione.it](http://www.icpollione.it)  
e mail: [ltic81300v@istruzione.it](mailto:ltic81300v@istruzione.it) - [ltic81300v@pec.istruzione.it](mailto:ltic81300v@pec.istruzione.it)



## **Rete Nazionale "ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia"** Modulo per la richiesta di associazione

Denominazione e tipologia dell'Istituto: Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione"

Indirizzo: Via Emanuele Filiberto, 73

Codice postale: 04023 Città: Formia Provincia: Latina

Numero telefonico: 0771.21193 Numero di fax: 0771322739.

E-mail [ltic81300v@istruzione.it](mailto:ltic81300v@istruzione.it)

SitoWeb: [www.icpollione.it](http://www.icpollione.it)

Dirigente Scolastico: Annunziata Marciano

Numero telefonico: 0771.21193 Numero di fax: 0771322739

E-mail: [annunziata.marciano@istruzione.it](mailto:annunziata.marciano@istruzione.it)

Questo Istituto chiede di essere ammesso a far parte della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O Italia e a tal fine si impegna a svolgere il progetto di cui all'allegata scheda tecnica, che sarà sottoposto alla prevista valutazione.

In caso di positivo riscontro alla presente richiesta di associazione questo Istituto si impegna a trasmettere entro il termine del 30 giugno 2017 una relazione finale via e-mail agli indirizzi seguenti: [antonella.cassisi@esteri.it](mailto:antonella.cassisi@esteri.it); [antonellacassisi@tiscali.it](mailto:antonellacassisi@tiscali.it) ; [rita.renda@istruzione.it](mailto:rita.renda@istruzione.it).

Si impegna inoltre a trasmettere alla C.N.I.U. (Dott.ssa Antonella Cassisi - Ufficio Coordinamento Scuole Associate, Piazza Firenze n.27-00186 Roma) la medesima relazione finale delle attività svolte corredata dai materiali prodotti.

Formia, 26/08/2016

Il Dirigente Scolastico  
*d.ssa Annunziata Marciano*

## SCHEDA DI CANDIDATURA

<i>Denominazione dell'Istituto</i>	Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione"
<i>Indirizzo</i>	Via Emanuele Filiberto, 73
<i>Citta</i>	Formia
<i>Cap</i>	04023
<i>Provincia</i>	Latina
<i>Telefono</i>	0771.21193
<i>Fax</i>	0771322739
<i>E-Mail</i>	<a href="mailto:ltic81300v@struzione.it">ltic81300v@struzione.it</a>
<i>Sito Internet</i>	<a href="http://www.icpollione.it">www.icpollione.it</a>
<i>Codice Meccanografico dell'istituto</i>	LTIC81300V
<i>Titolo del Progetto</i>	<b><i>I CARE, WE CARE.</i></b>
<i>classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)</i>	Sono coinvolte nel Progetto tutte le sezioni e le classi dell'Istituto, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
<i>n° alunni coinvolti nel progetto</i>	1500
<i>n° docenti coinvolti nel progetto</i>	75
<i>discipline coinvolte</i>	Tutte
<i>docente responsabile/referente del progetto</i>	Scotti Silvia, Paone Carmela, Turco Rosaria, Ottaiano Maria, Di Luglio Rita
<i>materiali prodotti e trasmessi</i>	Materiali audio, visivi e audio-visivi. Giornalini scolastici. Ipertesti. Lavori multimediali
<i>data di inizio e conclusione del progetto</i>	Ottobre 2016 – Maggio 2017

<p><b>Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale</b></p> <p>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unescane</p>	<p>L' Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" è in una area di forte identità culturale. È situato nel Comune di Formia, nel Lazio Meridionale, che basa la sua economia in gran parte sulle attività terziarie. Un forte impulso alle attività economiche deriva dalle attività artigianali e di piccole industrie, mentre sono sempre più ristrette quelle legate alla pesca e alla agricoltura. L'Istituto comprende Scuole collocate nel centro della città e nell' intero territorio periferico, interessando quindi una gran parte del territorio di Formia. L'Istituto si sviluppa sul territorio dal centro città al quartiere periferico di Penitro. La popolazione scolastica è distribuita su 14 sedi: Scuole dell'Infanzia n.7 (Castellonorate "il Piccolo Principe", Trivio "C. Collodi", Maranola, Castagneto "La Mimosa", "Rione Mola", Penitro "Arcobaleno" in 2 strutture); Scuola Primaria n.5 Maranola, "De Amicis", Castagneto "G. Pascoli", Trivio "C. Collodi", Penitro "G. Bosco"); Scuola secondaria di 1° Grado Sede centrale in Via E. Filiberto con n.16 classi, Sezione distaccata in edificio distinto a Penitro-frazione di Formia-con n.3 classi. Le sedi risultano distribuite sul vasto territorio in modo da accogliere gli alunni delle famiglie che vivono nei vari quartieri senza difficoltà di trasporto e raggiungibilità. La popolazione scolastica complessiva è di 1568 alunni. Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative e didattiche è rilevante. Sono presenti varie Associazioni culturali che supportano la Scuola in iniziative culturali e sociali, soprattutto per l'arricchimento della offerta formativa. Gli interventi educativi mirano a creare un ambiente favorevole alle integrazioni sia interne che esterne dei gruppi-classe, al fine di creare una identità il più possibile comune tra le varie componenti che operano nell' Istituto. Per questo la Scuola promuove accordi e protocolli con Enti e Associazioni del territorio coinvolgendo sempre i genitori.</p> <p>L'Istituto ha come mission educare i minori a vivere nella società globalizzata, affrontando in modo positivo le esperienze e i problemi del vivere quotidiano con il responsabile inserimento nella vita familiare, territoriale, sociale e civile. La realtà sociale degli allievi è, infatti, molto articolata, con ragazzi che provengono da famiglie con diverse possibilità economiche, livello culturale, patrimonio di tradizioni: ciò arricchisce le opportunità della scuola, ma crea anche problemi in relazione alle diverse sensibilità culturali degli ambienti in cui i ragazzi vivono, soprattutto laddove si registra ancora il condizionamento linguistico del dialetto, la carenza formativa delle famiglie nel guidare i figli nel percorso scolastico e formativo.</p> <p>Gli interventi educativi mirano a creare un ambiente favorevole alle integrazioni sia interne che esterne dei gruppi-classe, al fine di creare una identità il più possibile comune tra le varie componenti che operano nell' Istituto.</p>
--	---

<p>Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari , finalità e obiettivi culturali</p>	<p>Il Progetto trova ispirazione dalla riflessione sulla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e della diversità e allo sviluppo e alla promozione dell'educazione alla pace e alla cittadinanza. Nel 1967 in Italia si ricorda la morte di un importante pedagogista, don Lorenzo Milani, creatore della Scuola di Barbiana dove sono accolti e i ragazzi più poveri e deboli. Nel 1967 è stampato il suo libro più importante "Lettera a una professoressa", da cui trae spunto questo progetto. Il titolo ripropone il motto della Scuola di Barbiana per strutturare un percorso globale di attenzione alle diversità, alle nuove povertà, ai nuovi analfabetismi, per garantire il successo scolastico a tutti nella cittadinanza attiva.</p> <p>Il Progetto coinvolge le classi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1 grado dell'Istituto. Si connota nella finalità di un percorso formativo di ciascun allievo, orizzontale e verticale, sostanziato di progettualità improntate all'essere, al sapere e al saper fare, che comprendano ed esprimano linguaggi, padronanze e competenze, produzioni, creatività e innovazione nella cultura tecnologica, consapevoli dell'importanza di tutte le discipline ed educazioni trasversali per la qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo sostenibile della società. In questo si connota la cultura con la pluralità dei suoi contenuti, relazioni, interazioni, strategie, mezzi, risorse, tecnologie, nell'esplicitazione della capacità di metacognizione. Il Progetto implica tematiche ed attività che affrontino i temi culturali e valoriali della povertà, delle pari opportunità, del rispetto dell'ambiente, della salute e dell'alimentazione, dello sviluppo sostenibile, della dignità umana, delle responsabilità, della qualità della proposta educativa non sempre facile da ottenere nella attuale situazione sociale e culturale, nella quale utilizzare il metodo come esperienza effettivamente educativa e valoriale. Nel Progetto, i saperi, con le strategie dell'osservazione, la problematizzazione, la riflessione, l'applicazione, il confronto, la ricerca, la sperimentazione, la verifica, l'implementazione, tende a orientare e sostenere l'educazione e l'apprendimento verso nuovi linguaggi ed interazioni qualitative per la conoscenza, l'espressione, lo sviluppo sostenibile, conducendo alla multiconcretezza che i concetti formali devono esprimere per essere cognitivamente produttivi. Il Progetto valorizza la sensibilità e l'efficacia dell'esperienza di integrazione, educativa e formativa, la maturazione di capacità di assunzione di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri, di farsi carico delle necessità della comunità con spirito critico, con convinzione e stile di servizio.</p>
<p>Articolazione e descrizione delle attività</p>	<p>Le attività riguardano la costituzione di una sensibilità umana e civica nell' I care per la costruzione e il recupero del rispetto umano, a partire dai primi anni vita, condividendo una mappa di valori con le famiglie e con il contesto socio-culturale di appartenenza. Nel progressivo percorso di crescita e di formazione di ogni bambino, ragazzo, giovane le attività saranno articolate e sviluppate in rapporto ai contenuti e ai saperi segmentati, alle conoscenze, ai valori e ai linguaggi da acquisire ed esprimere visibilmente, per non subire i nuovi analfabetismi e per promuovere i processi innovativi che favoriscono i valori della partecipazione democratica e le responsabilità di tutela della vita nel rapporto uomo-natura-ambiente. Le tematiche saranno articolate in 'percorsi', dove in modo differenziato ma nell'unicità del metodo della ricerca e nell'aspetto valoriale della conoscenza e tutela della persona in un contesto di noità sono coinvolti tutti gli alunni, secondo gli interessi e i bisogni della loro fase evolutiva, realizzando la continuità orizzontale e verticale propria della mission e vision dell'Istituto Comprensivo, che interagisce nella peculiarità dell'istruzione-formazione coinvolgendo il territorio. Concorrono all'articolazione delle attività: la documentazione costante e mirata, la pluralità delle strategie e dei mezzi, la problematizzazione, il congetturare e confutare, la ricerca-azione, l'esperienza (diretta, mediata, multimediale, virtuale...), i laboratori, il cooperative learning, la competenza operativa e finalizzata, il confronto operativo, la verifica, la valutazione. Significativa sarà la comunicazione, con cui si favorirà l'autostima nella armonizzazione delle emozioni, delle esperienze, delle proiezioni di vita scolastica e sociale.</p>

<p><b>Modalità di realizzazione</b></p>	<p>Il progetto si svolgerà di realizzazione in continuità con le modalità di realizzazione poste in atto nei precedenti anni scolastici per l'efficacia e la qualità delle procedure e degli esiti di processo e di prodotto. Il progetto sarà svolto secondo i principi della progettazione partecipata con il coinvolgimento attivo di tutti, anche sulla base delle esperienze, proposte, idee, desideri e bisogni. Le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curricolari in particolare umanistiche nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca, secondo l'approccio del metodo del costruttivismo e della scrittura collettiva oltre che personale ed individuale. Saranno attuate le metodologie del mentoring, del problem solving, del cooperative learning e del peer tutoring.</p> <p>L'organizzazione delle attività sarà curata dai docenti coinvolti nei singoli plessi. Tutti gli alunni parteciperanno a momenti didattici comuni, con attenzione alla creazione di un curriculum continuo, orizzontale e verticale, anche nella regolare previsione di diversificazione per fasce di età e per capacità e bisogni, nella personalizzazione e individualizzazione. Ogni attività contribuirà all'ampliamento del curriculum e all'arricchimento e di approfondimento di contenuti disciplinari e interdisciplinari. Le strategie e metodologie di intervento saranno diversificate permettendo anche agli allievi svantaggiati di essere impegnati in attività compensative e/o di sostegno e recupero.</p> <p>Sarà attuato altresì il metodo dei percorsi didattici flessibili per valorizzare l'impegno di ciascun allievo negli apprendimenti e nei comportamenti scolastici e sociali. Particolare importanza è assegnata al prodotto, inteso come successo nel lavoro svolto, individuale e/o collettivo e quindi anche strumento per suscitare la motivazione ad apprendere e ad impegnarsi.</p>
<p><b>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche</b> Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc. etc.</p>	<p>Sono coinvolti, in modo prioritario, i genitori e l'Ente Locale. Saranno coinvolti altresì le Parrocchie incidenti nei quartieri di ubicazione delle Scuole, le Associazioni di volontariato e culturali del territorio, il Gruppo Scout, l'Associazione Mola, l'Associazione Culturale CHORALIA, l'Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht di Formia, l'Associazione Unitalia Onlus, il Consorzio Fortune di Roma.</p> <p>Per la formazione dei docenti e dei genitori saranno coinvolti esperti esterni e docenti delle Università di Cassino e del Lazio Meridionale, de L'Aquila e di Roma Tre.</p> <p>Saranno coinvolti anche Istituti scolastici che operano in rete con l'Istituto.</p>
<p><b>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto</b> Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</p>	<p>Saranno utilizzate tutte le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Nei laboratori, oltre alla organizzazione di spazi flessibili, si farà ricorso al «debate» che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.</p> <p>Saranno utilizzati: Nuovi media, Internet. Libri. LIM. Giornalino di Istituto Programmi specifici. Piattaforma e-learning dell'Istituto, <a href="http://www.icpollione.it">www.icpollione.it</a>.</p> <p>La didattica tecnologica e laboratoriale, nella trasversalità e continuità, si baserà proprio sul presupposto di usare i linguaggi più affini agli alunni per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento. In questo contesto le tecnologie risulteranno educative per diversificare anche i metodi e le strategie di apprendimento.</p>
<p><b>Connessione con altri progetti o programmi</b> Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative? L'Istituto fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?</p>	<p>L'Istituto aderisce al "Progetto Children Italia" e ad altri Progetti locali, ma anche nazionali e internazionali, per sostenere la piena conoscenza e la valorizzazione del rispetto dei diritti dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza nel mondo della scuola.</p> <p>Ha aderito al Progetto Mentoring promosso da Usa Italia Onlus e Regione Lazio.</p> <p>Ogni anno partecipa alle iniziative locali di Telethon nell'ambito del Comune di Formia e a tutte le iniziative di solidarietà e di cura della legalità promosse nel territorio.</p>

<p><b>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali.</b></p> <p>Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ?</p> <p>Se sì, descrivere in dettaglio</p>	<p>La Scuola è capofila di Reti di scuole della Provincia di Latina per gli scambi culturali ed educativi attinenti a tematiche di tipo transculturale e interculturale; si tratta della Rete “eDuco”, della Rete “Osservatorio della lettura” e della Rete “Piano LOGOS Didattica della Comunicazione Didattica”.</p> <p>Gli alunni curano scambi di lavori e corrispondenza e alla fine dell’anno effettuano mostre e attività in comune.</p> <p>È obiettivo dell’Istituto partecipare al Progetto Erasmus+ con partner europei con cui ha realizzato negli anni scolastici precedenti il Progetto Comenius.</p>
<p><b>Contenuti</b></p> <p>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</p>	<p>I contenuti prenderanno spunto da parole chiave estrapolate dall’Agenda 2030 per contribuire a formare coscienze e cittadini capaci di realizzare pienamente i diritti umani di tutti nell’uguaglianza e le pari opportunità: <i>persone, prosperità, pace, collaborazione, viaggio collettivo, libertà, alfabetizzazione, educazione di qualità a tutti i livelli, salute, benessere, crescita inclusiva, sicurezza.</i></p> <p>Le attività si svolgeranno all’interno del curricolo delle discipline e delle educazioni trasversali secondo i principi della multi, inter, transdisciplinarietà e troveranno esplicitazione nei temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di percorsi di sostenibilità e resilienza</li> <li>- Riconoscimento del valore di ogni persona</li> <li>- Scoperta della ricchezza insita in ogni diversità</li> <li>- Sviluppo della consapevolezza che la reciprocità è la base di ogni rapporto autentico tra persone, gruppi, etnie, popoli.</li> <li>- Comprensione della importanza della collaborazione pacifica.</li> <li>- Riconoscimento della pace e della cittadinanza come valori universali inderogabili da affermare alla luce degli eventi storici.</li> </ul> <p>Sono previste come attività specifiche di classe, di gruppo e trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con Autori di libri per ragazzi sui temi indicati</li> <li>- Organizzazione di giornate di solidarietà</li> <li>- Rappresentazioni teatrali a cura di gruppi di alunni delle scuole</li> <li>- Animazioni</li> <li>- Visioni di film e documentari.</li> <li>- Il giornalino della scuola sul tema.</li> <li>- I giochi “senza frontiere” per la pace</li> <li>- Costruzione della ragnatela della collaborazione</li> <li>- Cori.</li> <li>- Giochi e attività sulle “carezze” (secondo l’AT)</li> </ul>

<p>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</p>	<p>Il progetto si propone nella sua innovazione per l'obiettivo fondamentale di mettere in pratica a scuola i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Intende esplicitare le espressioni "I care, we care" sottolineando il "ci sta a cuore" l'accoglienza e l'inclusione sociale; nel riconoscere sempre la dignità delle singole persone; il favorire spazi ed occasioni di confronto e condivisione; il rispetto per la Costituzione e i Diritti dell'uomo e dell'infanzia; la difesa dei valori di unitarietà secondo il principio di sussidiarietà e di tutela dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli; la partecipazione attiva dei ragazzi, delle famiglie e delle realtà locali, in modo da sviluppare un reale senso di corresponsabilità e di interesse per il bene comune.</p> <p>Le attività progettuali presentano innovazione nei contenuti, nella organizzazione, nelle strategie, nella produzione, nei coinvolgimenti. Infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendono gli aspetti dei fondamenti dei temi indicati inseriti nelle discipline; ciò arricchisce l'apprendimento nella proiezione pratica e produttiva dell'esperienza diretta, mediata, virtuale per il perseguimento degli obiettivi formativi e valoriali della qualità della vita, con attenzione alla conoscenza delle caratteristiche dei contenuti e delle tematiche e delle problematiche connesse alle dimensioni e realtà di vita, ai fenomeni ed eventi naturali, alle risorse e all'intervento dell'uomo.</li> <li>- Valorizzano la pluralità dei linguaggi nell'informazione, conoscenza espressività, produzione, che favorisce la comunicazione e l'apprendimento nella diversità dei bisogni, degli interessi e del percorso formativo di ciascun allievo rafforzando l'autostima e l'interazione nei gruppi.</li> <li>- Agevolano la comprensione, la partecipazione e l'espressione attraverso la flessibilità e la modularità nel metodo della ricerca-azione con il cooperative learning, il tutoring e il mentoring favoriti dal vivere le esperienze e concettualizzarle in funzione di riscontri socializzati e socializzanti.</li> <li>- Sostanziano e incentivano l'educazione permanente nell'aggiornamento costante dei docenti, giacché la ricerca-azione e il metodo sperimentale si fondano sulla continua problematizzazione e sulle costanti verifiche per nuove proiezioni, nella dinamicità delle congetture e delle confutazioni date dal variare delle condizioni, delle risorse e delle aspettative; ma sostanziano e incentivano anche l'educazione permanente dei genitori e dei soggetti comunque coinvolti giacché la qualità della vita non può essere un assunto ma un costante rideterminarsi personale, civico e sociale dato dai valori e dalla cultura nel rispetto dell'ambiente e della natura e dall'incontro-confronto intergenerazionale, inter e multiculturale.</li> </ul> <p>L'Istituzione utilizzerà lo strumento del bilancio sociale esplicitando il modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, la visione e le priorità di intervento, gli impegni e le azioni previste per il futuro, la pianificazione strategica, il controllo di gestione, di monitoraggio e di valutazione delle performance dell'istituto, di comunicazione, di programmazione di nuovi obiettivi, nell'ottica del miglioramento e favorendo la partecipazione di tutti gli stakeholder.</p>
---	--

<p><b>Strumenti di autovalutazione delle attività</b></p> <p>Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</p>	<p>Sarà utilizzato periodicamente e in modo specifico il modello di Swot Analysis ai fini della autovalutazione e valutazione.</p> <p>Sono predisposte osservazioni sistematiche e verifiche periodiche sulla produzione, sulla partecipazione, sui comportamenti. Al termine delle attività, le varie verifiche concorreranno a determinare un giudizio di valutazione sul perseguimento degli obiettivi prefissati, con funzione sommativa e orientativa per la riprogrammazione di eventuali successivi progetti.</p> <p>Gli strumenti di monitoraggio sono individuati in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>comportamenti;</li> <li>raccolta dati e materiali audio, visivo e audio-visivo;</li> <li>produzione di disegni e fotografie;</li> <li>rappresentazioni.</li> </ol> <p>La valutazione del progetto sarà effettuato con la somministrazione di questionari di gradimento rivolti a: scolari, genitori, docenti, famiglie, operatori esterni, e terrà conto di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rilevazione delle attività svolte;</li> <li>rilevazione della consapevolezza degli obiettivi perseguiti;</li> <li>rilevazione dei punti di forza e di debolezza;</li> <li>rilevazione delle proposte migliorative;</li> <li>rilevazione dell'efficacia dei contenuti e delle procedure dei percorsi formativi, anche ai fini dell'implementazione.</li> </ol> <p>Fondamentale è l'attenzione al bilancio sociali, data la particolarità del tema "I care".</p>
<p><b>Prodotti realizzati</b></p> <p>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,....</p>	<p>Saranno realizzati e diffusi: video, testi, ipertesti, poesie, prodotti in ppt, animazioni, cartellonistica, dossier fotografici, manifestazioni, drammatizzazioni, spettacoli teatrali, articoli sul giornalino della Scuola "<i>Squol@buk: sbagliando s'impara</i>".</p> <p>Il Progetto, nello svolgimento e nelle singole sfaccettature, avrà uno spazio anche nel programma curato dai ragazzi nella Radio locale.</p>
<p><b>Attività di diffusione e sviluppi previsti</b></p> <p>Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza?</p> <p>Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito?</p> <p>A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo?</p> <p>Con quali accorgimenti?</p>	<p>In continuità con i precedenti anni scolastici, saranno svolti incontri, conferenze, eventi sulle tematiche del progetto anche con esposizione di lavori realizzati dagli studenti</p> <p>Saranno realizzate documentazione e produzione di pubblicazioni.</p> <p>Le attività saranno documentate anche con cartellonistica, disegni, ipertesti, filmati.</p> <p>La diffusione sarà realizzata sul sito della Scuola <a href="http://www.icpollione.it">www.icpollione.it</a>, sul giornalino scolastico, sulla radio locale e sulla piattaforma di formazione e-learning <a href="http://fad.icpollione.it">http://fad.icpollione.it</a>, con il contributo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, docenti interni, genitori, partner ed esperti esterni.</p> <p>Saranno effettuate esposizioni nel territorio anche nel corso di conferenze scientifiche e attraverso i più importanti canali di informazione</p> <p>Giornali, riviste, radio, televisione, Internet saranno importanti mezzi di divulgazione.</p> <p>Si prevede l'implementazione nel territorio, nella Rete di Scuole e nel raccordo per l'ampliamento delle esperienze con le Associazioni socio-culturali del territorio, anche in considerazione che già da tre anni la Scuola è membro della Rete Scuole Associate UNESCO e continua ad opera nella sensibilizzazione attiva degli alunni e dei genitori</p>

Formia, 26/08/2016

Il Dirigente Scolastico  
d.ssa Annunziata Marciano